

MESSAGGIO DI PASQUA DEL PRESIDENTE

Le prossime festività pasquali si collocano alla vigilia di un'importante nuova fase che vedrà l'UPPI protagonista più che mai nella continua tutela ed assistenza della proprietà immobiliare. La breve pausa programmata ci consentirà di affrontare gli appuntamenti che ci attendono con lo stesso impegno e la stessa partecipazione che fino ad oggi hanno contraddistinto ed hanno reso il nostro sindacato un indispensabile punto di riferimento per i proprietari di immobili. Importanti novità stanno interessando l'UPPI, dal nuovo avvio della riforma del catasto, alle problematiche condominiali e della termoregolazione che rendono indispensabili iniziative concrete sia prima dell'estate che in autunno. Il consenso dimostrato da parte delle istituzioni e dai mezzi di informazione ai nostri seri e qualificati interventi ci ripaga certamente del nostro impegno quotidiano, e ci sprona contestualmente a proseguire nella linea di condotta sindacale che è stata voluta ed intrapresa da tempo dalla Direzione Nazionale. La riforma del catasto perseguita da diverso tempo negli ambienti legislativi, non è decollata durante il Governo Renzi dopo che l'UPPI aveva denunciato che così come presentata non garantiva assolutamente il principio di invarianza del gettito e quindi avrebbe provocato un ulteriore ingente aggravio ai proprietari di casa già salassati da una pressione fiscale ormai insostenibile. Purtroppo l'Europa ha nuovamente ed incredibilmente premuto per ritornare alla carica con questa riforma, ed è per questo che l'attuale Governo Gentiloni l'ha prevista nel Piano nazionale delle riforme che accompagnerà il prossimo D.E.F. Indubbiamente una riforma del catasto che risale 1939 appare non procrastinabile a lungo, come dice Andrea Casarini il quale, tuttavia, fa presente che è giusto calcolare i valori catastali degli immobili ad uso abitativo in base ai metri quadrati invece che ai vani (qui ci sono le grandi differenze: per esempio un appartamento con 3 vani da 12 mq. ciascuno, paga di più del monolocale di 80 Mq.), ma eccedisce che non è possibile condividere una riforma del catasto se, parallelamente, non vi è una riforma completa della tassazione immobiliare. Ciò permetterebbe di confermare quell'invarianza di gettito, impossibile con l'attuale normativa sull'imposizione fiscale immobiliare, a tutti i livelli. Pertanto, finché non vi sarà una riforma completa della tassazione immobiliare non si può riformare il catasto, che è la base imponibile delle 8 imposte a cui sono assoggettati gli immobili. Vero è però che la *ratio* di questa riforma è quella di creare nella valutazione degli immobili una equità maggiore, ma è sicuro che l'invarianza di gettito dipenderà solo da una contestuale riforma della tassazione. Le nostre Commissioni, Urbanistica e Fiscale, sono già al lavoro in vista della ripresa dei convegni che sono necessari non solo per una seria informazione dei proprietari e dei cittadini ma per contrastare nuovamente eventuali illegittimi balzelli ai proprietari di casa con la scusa della riforma catastale. Il primo convegno sulla riforma del catasto è previsto per il 24 Maggio a Roma in collaborazione con Arpe e Federproprietà, cui seguiranno il 15 Giugno sempre a Roma sul condominio e le problematiche del Registro dell'Anagrafe Condominiale ancora in collaborazione con le citate associazioni della proprietà; il 30 Giugno a Vicenza e il 7 Luglio a Firenze sempre sulla riforma del catasto. A seguire, a settembre, Livorno e Siena e a Ottobre a Bologna in occasione dell'Assemblea Nazionale. Di mezzo potrebbero esserci Torino e un'altra città da destinarsi che potrebbe essere o Catanzaro, ove verrà aperta a giorni una nuova sede, o Reggio Calabria. In attesa pertanto di rivedervi numerosi, come sempre, agli appuntamenti sopra indicati, formulo a tutti Voi e alle Vostre famiglie i miei migliori Auguri di Buona Pasqua

Il Presidente Nazionale

Avv. Gabriele Bruyère